

Conan Doyle e il cinema

Fra i narratori che hanno ispirato, nel tempo, la fantasia dei registi cinematografici, Conan Doyle è sicuramente uno dei più sfruttati, soprattutto per il personaggio di Sherlock Holmes. La sua apparizione sulla scena letteraria (1887) avviene quasi in concomitanza con la nascita del cinema. La prima ripresa cinematografica fu realizzata infatti nel 1888, un anno dopo l'uscita di *Uno studio in rosso*, ad opera di **Louis Aimé Augustin Le Prince**, anche se la prima proiezione in sala di una pellicola di fronte a un pubblico si avrà solo nel 1895 grazie a un'invenzione dei fratelli Louis e Auguste Lumière. Appena nato, dunque, il personaggio di Sherlock Holmes divenne, insieme al fedele assistente e biografo John Watson, il protagonista di una serie di pellicole, la prima delle quali risale all'aprile del 1900. Si trattava di un cortometraggio della durata di trenta secondi, *Sherlock Holmes sconcertato*, opera del regista americano **Arthur Marvin**. A questo primo film seguiranno, negli anni successivi, altre pellicole dedicate alle avventure del detective, come l'adattamento cinematografico del romanzo *Il segno dei quattro* (1913), un cortometraggio muto del regista **Lloyd Lonergan**, e quello del *Mastino dei Baskerville* opera del regista tedesco **Rudolf Meinert** (1914), sino al primo film sonoro, *Il ritorno di Sherlock Holmes* (1929), del regista americano **Basil Dean**. Il 1939 segna un'altra tappa importante nella filmografia su Sherlock Holmes. A vestire i panni del detective di Baker Street in un'altra versione cinematografica del *Mastino dei Baskerville* (USA 1939) viene chiamato un attore inglese, **Basil Rathbone**, che presterà il suo volto al personaggio di Doyle in ben quattordici pellicole, dal 1939 al 1946. Basil Rathbone



L'attore Basil Rathbone nel ruolo di Sherlock Holmes (1939)

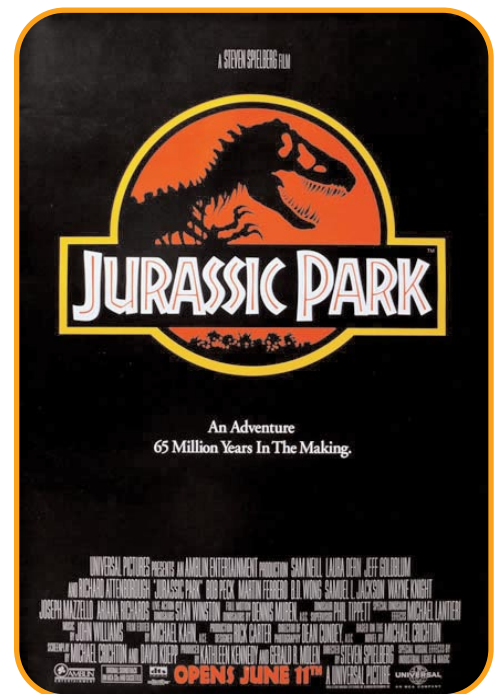
è stato unanimemente riconosciuto come il miglior interprete di Sherlock Holmes, anche se, negli ultimi tempi, gli estimatori più rigorosi di questo personaggio tendono ad anteporgli il grande attore britannico **Jerémy Brett**, che ricoprì il ruolo del detective in una serie televisiva inglese di quarantuno episodi.

La serie andò in onda dal 1984 al 1994 riscuotendo un grande successo internazionale, e vide alternarsi nel ruolo del dottor Watson, al fianco di Jerémy Brett, gli attori **David Burke** e **Edward Hardwicke**. La loro interpretazione fu particolarmente apprezzata per la fedeltà al personaggio letterario, che nelle precedenti produzioni televisive e cinematografiche era stato ridotto a una specie di macchietta: un compagno simpatico, ma goffo e alquanto sprovveduto.

Sarebbe lungo passare in rassegna tutta la filmografia su Sherlock Holmes, la quale, fra adattamenti cinematografici e televisivi, sfiora la cifra record di quattrocento titoli, senza contare i numerosi adattamenti teatrali. Ricordiamo soltanto, fra le ultime versioni cinematografiche, quella recente del regista **Guy Ritchie**, *Gioco d'ombra* (2011), in cui il ruolo del detective è ricoperto da Robert Downey, al fianco del quale, nei panni del dottor Watson, compare il bravo attore inglese Jude Law. Ma la produzione narrativa di Conan Doyle non ha suscitato l'interesse del cinema solo per le storie di Sherlock Holmes.

Anche le avventure di Edward Challenger, il burbero professore protagonista del *Mondo perduto*, attrassero ben presto l'attenzione dei registi, sia per la materia fantastico-avventurosa, sia per quella dei "mondi perduti": due tematiche affascinanti e in grado di colpire l'immaginario del pubblico. Numerosi furono gli adattamenti cinematografici del romanzo di Doyle: dal 1925, quando uscì il primo film, *Il mondo perduto*, del regista **Harry O. Hoyt**, sino al *Mondo perduto* del 1998, girato da **Bob Keen**.

Anche un grande regista come **Steven Spielberg** non sfuggì al fascino della preistoria e dedicò a questo tema due pellicole: *Jurassic Park* (1993), vincitore di ben tre premi Oscar, e il suo *sequel*, *Il mondo perduto: Jurassic Park* (1997), tratti dai best seller omonimi dello scrittore americano Michael Crichton. Entrambi i romanzi, soprattutto il secondo che ne riprende anche il titolo, sono ispirati al *Mondo perduto* di Conan Doyle per la tematica principale, cioè la



Manifesto del film Jurassic Park di Steven Spielberg.

sopravvivenza dei dinosauri ai giorni nostri, anche se, mentre i dinosauri di Crichton sono il frutto di manipolazioni genetiche eseguite dagli scienziati, nel romanzo di Conan Doyle si tratta di mostri sopravvissuti in un ambiente ideale che ha mantenuto intatte le condizioni favorevoli alla loro esistenza.

Accanto a Sherlock Holmes e il professor Challenger, anche il simpatico brigadiere Gerard non mancò di attirare su di sé, sebbene in misura minore, le attenzioni del cinema. La prima pellicola ispirata alle sue imprese è un film del 1915, *Brigadiere Gerard*, un dramma storico ambientato in Francia per la regia di **Bert Haldane** (USA). L'ultima, *Le avventure di Gerard*, del regista **Jerzy Skolimowski**, risale invece al 1970 e annovera nel suo cast alcuni celebri attori italiani, come Paolo Stoppa, Leopoldo Trieste e Claudia Cardinale.